



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0569

Martedì 23.11.2004

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ "NICOLÒ COPERNICO" DI TORUŃ (POLONIA)**
- ◆ **AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**
- ◆ **COMUNICATO DELLA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI**
- ◆ **COMUNICATO: XXI ASSEMBLEA PLENARIA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America (Regione IX), in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Joseph Leo Charron, C.P.P.S., Vescovo di Des Moines;

S.E. Mons. James Patrick Keleher, Arcivescovo di Kansas City in Kansas

con il Coadiutore: S.E. Mons. Joseph F. Naumann;

S.E. Mons. Ronald Michael Gilmore, Vescovo di Dodge City;

Membri del Senato Accademico dell'Università "Nicolò Copernico" di Toruń (Polonia).

UDIENZA AI MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ "NICOLÒ COPERNICO" DI TORUŃ (POLONIA) • PAROLE DEL SANTO PADRE • TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

A fine mattinata, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Papa ha ricevuto in Udienza i Membri del Senato Accademico dell'Università "Nicolò Copernico" di Toruń (Polonia) in occasione del conferimento al Santo Padre del dottorato "Honoris Causa" ed ha loro rivolto le parole di saluto che riportiamo di seguito:

• PAROLE DEL SANTO PADRE

Drogi Księżę Kardynale,
Czcigodni Bracia w Biskupstwie,
Dostojni Członkowie Senatu oraz
Kadry Naukowej Uniwersytetu Toruńskiego,
Szanowni Przedstawiciele obecnych tu Władz,
Drodzy Bracia i Siostry,

1. Serdecznie witam Państwa. Cieszę się, że mogę przyjąć tak dostojną reprezentację Uniwersytetu Mikołaja Kopernika w Toruniu. Panu Rektorowi dziękuję za uprzejme słowa, a Senatowi za nadanie mi tytułu doktora honoris causa. Z wdzięcznością przyjmuję ten tytuł, jako znak stale rozwijającego się dialogu pomiędzy nauką i wiarą.

2. Przyjmując Państwa u siebie, wspominam ten czerwcowy dzień 1999 r., w którym dane mi było nawiedzić progi Waszej Uczelni. Pamiętam, że mówiłem wtedy właśnie o tym dialogu, który powinien przewyższać oświeceniowe przeciwstawienie prawdy osiąganey na drodze rozumu prawdzie poznawanej przez wiarę. Dziś coraz bardziej rozumiemy, że chodzi o tę samą prawdę i trzeba, aby ludzie, dochodząc do niej na drogach im właściwych, nie szli samotnie – by szukali potwierdzenia własnych intuicji również w spotkaniu z innymi. Tylko wtedy naukowcy oraz ludzie kultury rzeczywiście będą mogli podjąć tę szczególną odpowiedzialność, o której mówiłem w Toruniu – „odpowiedzialność za prawdę – dążenie do niej, jej obronę i życie według niej”.

3. Cieszę się, że Uniwersytet Mikołaja Kopernika dynamicznie się rozwija, ofiarując możliwość zdobywania wiedzy coraz większej liczbie młodych ludzi. Dobrze, że może w tym uczestniczyć również Wydział Teologiczny. Wiem, że ten rozwój dokonuje się przy wsparciu Władz miasta, które śmiało można nazwać "miastem uniwersyteckim". Niech to wspólne dzieło służy Toruniowi, regionowi i całej Polsce. Nie ma większego bogactwa w Narodzie nad świątłych obywateli.

4. Raz jeszcze dziękuję Państwu za przybycie. Proszę zawieźć moje pozdrowienie wszystkim Profesorom i Studentom Waszej Uczelni, a także wszystkim mieszkańcom Torunia. Niech Boże błogosławieństwo stale wam towarzyszy!

[01846-09.01] [Testo originale: Polacco]

• TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Signor Cardinale,
Venerati Fratelli nel Episcopato,
Illustri Membri del Senato e del Corpo Accademico,
Onorevoli Autorità
Carissimi Fratelli e Sorelle,

1. Saluto tutti cordialmente. Sono lieto di poter accogliere una rappresentanza così illustre dell'Università Nicolò Copernico di Toruń. Ringrazio il Rettore Magnifico per le cortesi parole e il Senato accademico per avermi conferito il titolo di dottore *honoris causa*. L'accetto con gratitudine, come segno di dialogo tra la scienza e la

fede, in continuo sviluppo.

2. Accogliendovi, illustri Signori, ricordo quel giorno del mese di giugno del 1999 nel quale mi era stato dato di varcare la soglia del vostro Ateneo. Ricordo anche di aver parlato allora proprio di questo dialogo, che è chiamato a superare la contrapposizione illuministica della verità raggiunta dalla ragione e di quella conosciuta mediante la fede. Oggi comprendiamo sempre meglio che si tratta della stessa verità e che bisogna che gli uomini, giungendo ad essa sulle vie a loro proprie, non camminino da soli, ma cerchino la conferma delle proprie intuizioni anche nell'incontro con altri. Soltanto allora gli studiosi e gli uomini di cultura saranno realmente in grado di assumersi quella speciale responsabilità di cui parlai a Toruń: la "responsabilità per la verità – il tendere ad essa, il difenderla e il vivere secondo essa" (Discorso ai rettori delle Istituzioni accademiche, 7.06.199).

3. Mi rallegro perché l'Università Nicolò Copernico si sta sviluppando in modo dinamico, offrendo la possibilità di conseguire la scienza a un numero sempre maggiore di giovani. E' bene che vi possa partecipare anche la Facoltà di Teologia. So che codesto sviluppo si sta realizzando con il sostegno delle Autorità locali di una città che con certezza può essere chiamata la "città universitaria". Che questa opera comune serva la città di Toruń, la regione e tutta la Polonia. Non vi è in una nazione una ricchezza maggiore di quella di essere formata da cittadini dotti.

4. Illustri Signori, una volta ancora vi ringrazio per la vostra venuta. Vi prego di portare il mio saluto a tutti i Professori e agli Studenti della vostra Università, e anche a tutti gli abitanti della città di Toruń. Che la benedizione di Dio vi accompagni costantemente!

[01846-01.01] [Testo originale: Polacco]

AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE • CELEBRAZIONE ECUMENICA PER LA CONSEGNA DELLE RELIQUIE DEI SANTI GREGORIO NAZIANZENO E GIOVANNI CRISOSTOMO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA

Sabato 27 novembre 2004, alle ore 11, nella Basilica Vaticana, il Santo Padre Giovanni Paolo II presiederà, insieme con il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, una Celebrazione Ecumenica per la consegna delle Reliquie dei Santi Gregorio Nazianzeno e Giovanni Crisostomo, Vescovi e Dottori della Chiesa.

La Celebrazione Ecumenica si svolge secondo la struttura di una Liturgia della Parola e prevede i seguenti momenti rituali:

- I riti di introduzione e la venerazione delle reliquie;
- La lettura biblica e patristica con alcuni brani dei due Dottori della Chiesa e canti di tropari della Liturgia Bizantina;
- Un momento di preghiera costituito dalla Preghiera universale e dalla Preghiera del Signore;
- Il rito di consegna delle reliquie con la lettura di un testo del Santo Padre e il ringraziamento del Patriarca Ecumenico;
- I riti di conclusione.

La Celebrazione costituisce un segno del desiderio della Chiesa d'Occidente e d'Oriente di camminare insieme verso il dono dell'unità visibile, affinché il mondo creda in Cristo unico Salvatore.

[01845-01.01]

COMUNICATO DELLA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI**SACRAMENTI** Giornata di studio nell'anniversario della «Sacrosanctum concilium»*Martyrologium Romanum*. Teologia, liturgia, santità

Palazzo della Cancelleria, Sala dei Cento Giorni

Piazza della Cancelleria, 1

Roma, 4 dicembre 2004

«La Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene per mezzo dei riti e delle preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente» (SC, 48). Nel solco della profetica esortazione del Concilio Vaticano II, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha assunto l'impegno di promuovere, ogni 4 dicembre, delle giornate di approfondimento con scadenza annuale su temi di interesse liturgico, da tenersi nella emblematica data di anniversario della Costituzione *Sacrosanctum Concilium*. In questo anno l'occasione propizia è offerta dalla pubblicazione della seconda edizione del *Martyrologium Romanum*, libro liturgico carico di storia e di grande interesse ecclesiale, in cui viene a esprimersi nella maniera più compiuta il senso di quella particolare e rinnovata attenzione che la Chiesa, in modo speciale nel pontificato di Giovanni Paolo II, riserva oggi al culto dei santi.

L'iniziativa mira ad offrire alcune piste di riflessione, incentrate su tre fondamentali filoni tematici legati al rapporto tra *Martyrologium Romanum* e santità, partendo dagli spunti teologici e liturgico-celebrativi fino ad incontrare il contributo più specialistico delle scienze umane al servizio dell'agiografia. Nell'occasione saranno anche esposti alcuni pregiati codici manoscritti e celebri edizioni a stampa del libro liturgico, su gentile concessione della Biblioteca Apostolica Vaticana.

L'auspicio è che la proposta culturale possa animare una riflessione sempre più matura sulla santità lungo il duplice e parallelo crinale scientifico ed ecclesiale, realizzando l'alta aspirazione del Concilio: «È chiaro, dunque, a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità: da questa santità è promosso, anche nella società terrena, un tenore di vita più umano» (LG, 40).

PROGRAMMA

900 Saluto di Sua Eminenza il Cardinal Francis ARINZE, Prefetto.

09.15 Prolusione di Sua Eminenza il Cardinale José SARAIVA MARTINS, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi.

Chiesa e santità alla luce del recente magistero.

09.45 Relazione di Mons. Piero CODA, Pontificia Università Lateranense.

La santità come luogo teologico.

10.15 Relazione di Don Maurizio BARBA, Ufficiale.

Il Martirologio tra memoria e profezia di santità.

10.45 Pausa caffè.

Relazione del Rev. P. Robert GODDING, S.I., Société des Bollandistes.

11.15

L'edizione critica del Martirologio Romano da parte dei Bollandisti ed i suoi antecedenti.

Relazione del Dott. Roberto FUSCO, Ufficiale.

11.45

Il santo "scritto": codici martirologici e miniatura agiografica nella storia del libro liturgico.

12.15 Spazio di intervento coordinato da Sua Eccellenza l'Arcivescovo Segretario.

Conclusioni di S.E. Mons. Domenico SORRENTINO,
Segretario.

Osservazioni e spunti.

13.00 Chiusura.

[01847-01.01]

COMUNICATO: XXI ASSEMBLEA PLENARIA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI

Dal 24 al 28 novembre 2004, presso il Centro Congressi di "Villa Aurelia" a Roma, si svolge la XXI Assemblea plenaria del Pontificio Consiglio per i Laici.

Il tema dell'incontro "Riscoprire il vero volto della parrocchia" prende spunto dalle parole del Santo Padre Giovanni Paolo II nella Esortazione Apostolica *Christifideles laici*, quando afferma che nella parrocchia è presente e operante il "mistero" stesso della Chiesa. "La parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto 'la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d'unità', è 'una casa di famiglia, fraterna ed accogliente', è la 'comunità di fedeli'. In definitiva, la parrocchia è fondata su di una realtà teologica, perché essa è una comunità eucaristica" (n.26).

Ai lavori prendono parte il Comitato di Presidenza, i Membri e i Consultori nominati dal Santo Padre, provenienti da tutti i continenti e rappresentativi dei diversi ambienti culturali e sociali in cui vive il popolo di Dio. I componenti del Comitato di Presidenza sono cinque cardinali. Tra i Membri (37) figurano dieci cardinali, tre vescovi e ventiquattro laici. Tra i Consultori (25) sono annoverati quattro vescovi, otto sacerdoti e tredici laici.

Il programma dell'Assemblea plenaria si articola in tre sessioni ed è improntato all'ascolto, allo studio e alla riflessione. La preghiera in comune e le celebrazioni liturgiche scandiranno i diversi momenti previsti.

S.E. Mons. Stanislaw Ryłko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, aprirà e concluderà i lavori dell'Assemblea.

Nella prima giornata è affidato al Sottosegretario del Consiglio per i Laici, prof. Guzmám Carriquiry, il compito di fare l'Introduzione sul tema "*La situazione odierna del laicato: questioni cruciali*". I lavori proseguiranno con le

relazioni di Mons. Sergio Lanza sul tema "*La parrocchia in un mondo che cambia: le grandi sfide socio-culturali e religiose*", del Rev. Prof. Denis Biju-Duval su "*Il mistero della Chiesa presente e operante nella parrocchia*" e del Rev. Prof. Antonio S. Sánchez-Gil su "*L'istituzione parrocchiale: un approccio storico-giuridico-pastorale*". A ciascuna relazione farà seguito un dibattito per uno scambio di riflessioni ed esperienze.

Il secondo giorno, si proseguirà l'approfondimento del tema alla luce delle relazioni del Rev. Prof. Libero Gerosa su "*Costruire la comunità parrocchiale insieme: consigli, ministeri, uffici, servizi e altre forme di collaborazione e di corresponsabilità laicale*" e del Rev. Prof. Arturo Cattaneo su "*La parrocchia come una 'comunità delle comunità'*". Il dibattito al termine delle relazioni e i gruppi di lavoro nel pomeriggio saranno il momento privilegiato per la discussione e il confronto tra i partecipanti.

Nel corso della terza giornata, S.E. Mons. Josef Clemens, Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, curerà la "*Presentazione dei programmi del Dicastero*" e nel pomeriggio saranno presentati i "*Contributi per l'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi: 'Eucarestia, fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa'*".

Il momento culminante dei lavori sarà rappresentato dall'Udienza del Santo Padre prevista nella mattinata di giovedì.

[01848-01.02]

[B0569-XX.01]
